

Ministero dell'Economia e delle Finanze DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEI SERVIZI Direzione centrale per le politiche del personale Ufficio VI

Roma,

Al Rettore della Scuola superiore dell'economia e delle finanze Via Maresciallo Caviglia, 24 00135 R O M A

Al Rettore della Scuola superiore della Pubblica Amministrazione Via dei Robilant, 11 00135 ROMA

Al Dipartimento della Funzione pubblica
Ufficio per la formazione del personale delle pubbliche amministrazioni
Corso Vittorio Emanuele, 116
00186 R O M A

Prot. nr.

p.c.: Gabinetto del Ministro SEDE

Allegati: 1

OGGETTO: Programma della formazione del personale del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2011.

Il programma della formazione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2011 è stato redatto in attuazione di quanto previsto dall'articolo 6, comma 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122, dalla direttiva 30 luglio 2010, n. 10, emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione e dalle istruzioni impartite dalla nota del 6 dicembre 2010 (prot. n. 28469) a firma del Capo di Gabinetto del Ministro.

In particolare, la predetta nota prevede che "i Dipartimenti del Ministero sottopongano al DAG il piano generale di formazione per il 2011 nel quale devono essere definiti gli obiettivi generali della formazione nell'anno di riferimento, le linee e i temi strategici per la definizione dei programmi specifici in attuazione degli obiettivi stessi, l'ammontare complessivo delle risorse che verranno dedicate ai programmi, il numero dei beneficiari".

In esito a tali disposizioni e sulla base delle relazioni rispettivamente predisposte dal Dipartimento del Tesoro, dal Dipartimento delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e dal Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, si riportano gli elementi a corredo di tale Piano.

1. Obiettivi generali della formazione

Con l'adozione del Piano di formazione 2011, il Ministero dell'economia e delle finanze intende valorizzare l'investimento nella formazione delle risorse umane per fronteggiare la sfida del cambiamento nei vari aspetti dell'organizzazione e dell'azione amministrativa, in coerenza con i recenti provvedimenti normativi in materia di produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Il processo formativo è programmato sulla scorta di un'attenta analisi dei fabbisogni rilevati e mira ad assicurare il necessario sviluppo culturale e professionale del personale dipendente, al fine di determinare un adeguato incremento delle competenze e garantire una sempre più elevata qualità nell'offerta di prodotti e servizi all'utenza.

Nella definizione del Piano della formazione, particolare attenzione è stata posta ai contenuti dell'Atto di indirizzo per le priorità politiche 2011 emanato dall'Autorità politica.

In tale quadro, tutti i Dipartimenti hanno evidenziato che l'obiettivo comune da perseguire attraverso l'erogazione dell'attività formativa per il personale nel corso del 2011 è assicurare la promozione e lo sviluppo delle risorse umane attraverso interventi formativi che consentano di:

- aggiornare le competenze necessarie per lo svolgimento delle attività lavorative e per il conseguimento degli obiettivi istituzionali;
- colmare i gap esistenti, con percorsi formativi diretti all'acquisizione e all'approfondimento di competenze tecnico-specialistiche.

In particolare, sono state individuate, per ciascun Dipartimento, le sottoelencate aree prioritarie di intervento:

- area economico-finanziaria e statistica (Dipartimento del tesoro);
- area del contenimento della spesa pubblica e dell'attuazione della riforma del bilancio dello Stato - Legge n.196 del 31 dicembre 2009 - (Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato);
- area economica, tributaria e fiscale (Dipartimento delle finanze);
- area amministrativo-gestionale, anche alla luce dei diversi provvedimenti di riordino intervenuti sull'assetto organizzativo del Ministero e sulla rete territoriale (Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi).

2. Linee e temi strategici per la definizione dei programmi di formazione e fabbisogni formativi

In generale, il Piano di formazione si articola su due direttrici programmatiche:



- la formazione per lo sviluppo delle competenze generali;
- l'aggiornamento per lo sviluppo delle competenze specialistiche e gestionali con valenza più specifica, legata alle diverse politiche settoriali, attraverso interventi formativi orientati a fornire le competenze che servono per svolgere, migliorare ed innovare le attività.

Il Dipartimento del Tesoro, in particolare, ha segnalato la necessità di approfondire lo studio della statistica, della matematica finanziaria, delle tecniche di previsione e di stima, delle teorie e delle tecniche di campionamento, dell'analisi economica, della politica economica in ambito europeo e dei relativi vincoli.

Ha, inoltre, manifestato la necessità di aggiornamento sulle più recenti evoluzioni legislative in materia di bilanci pubblici, di bilanci e di gestione di società pubbliche, di riforma del processo amministrativo e di direttive europee in materia di ricorsi.

Lo stesso Dipartimento ha altresì manifestato il proprio interesse alla prosecuzione degli interventi nelle aree della formazione linguistica e dell'informatica, con particolare riferimento agli applicativi software in uso.

Un ulteriore settore, che ha già visto impegnato con successo negli anni scorsi il Dipartimento del Tesoro, è quello della realizzazione di policy innovative di gestione e sviluppo delle risorse umane, attraverso progetti formativi di job rotation, mediante il rafforzamento delle competenze trasversali del personale coinvolto e l'attività di affiancamento e di formazione basata sulla diversificazione delle esperienze.

In questo ambito, infatti, il progetto del Dipartimento del Tesoro "Job Rotation: Sviluppo della motivazione al cambiamento" è risultato vincitore del bando di concorso "Empowerment del reclutamento del personale e delle progressione di carriera — Sezione progettazione e affiancamento formativo" indetto dal Formez.

Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha rappresentato la necessità di porre in essere un'attività formativa che sviluppi soprattutto gli aspetti tecnici delle materie trattate a sostegno della propria strategia fondata su due obiettivi: la qualità in termini operativi e la flessibilità dei progetti realizzati.

In particolare, l'attività formativa riguarderà: la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 che assegna alla RGS nuovi e maggiori compiti in materia di schemi di bilancio e di sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, di monitoraggio e controllo dei conti pubblici, attività pre-legislativa, tecniche evolute di comunicazione, ICT, formazione tecnico-specialistica per il personale delle Ragionerie territoriali dello Stato, formazione per i revisori dei conti, formazione disabili, formazione d'ingresso, formazione per i revisori delle IISS (attività da realizzare direttamente da parte della RGS), formazione in materia di: scienze aziendali, scienze giuridiche, informatica e applicazioni gestionali (attività da realizzare in collaborazione con i Dipartimenti della SSEF tramite il Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi).

Con riferimento al *Dipartimento delle finanze*, le aree tematiche rispetto alle quali si svilupperà l'azione formativa sono state individuate nei seguenti ambiti didattici: scienze aziendali, economiche, giuridiche e tributarie; sicurezza; informatica ed applicazioni gestionali; formazione linguistica.

Sono richiesti, inoltre, corsi avanzati e di alta formazione, nonché master specifici.



Il Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi ha manifestato esigenze formative in relazione alle modifiche normative apportate dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, dal Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 e dalla Legge 4 novembre 2010, n. 183, nonché in relazione al ciclo di gestione della performance, ai sistemi di valutazione del personale, alla comunicazione, alla riconfigurazione delle dotazioni organiche, al riordino dell'organizzazione territoriale, all'assorbimento del personale di enti disciolti.

Gli ulteriori fabbisogni formativi manifestati si articolano - oltre che sui consueti argomenti dell'igiene e della sicurezza sui luoghi di lavoro, della formazione per i disabili, degli applicativi gestionali, della PEC e dei principali programmi informatici - sulle seguenti linee programmatiche: riforme contabili, nuove procedure di accreditamento delle competenze (cedolino unico), procedure pubbliche di acquisto di beni e servizi (appalti), approfondimento sui procedimenti amministrativi e disciplinari, formazione finalizzata al trasferimento delle competenze professionali del personale delle soppresse DTEF.

Dettagliate esigenze sono state espresse, in relazione alla specifica missione istituzionale, dalla Direzione centrale per i sistemi informativi e l'innovazione con riferimento alle tendenze dell'information technology e alle metodologie di progettazione, misurazione e monitoraggio.

Da segnalare, infine, le esigenze di specifiche iniziative formative manifestate dai Comitati per le pari opportunità e per il *mobbing* sui temi di rispettiva competenza.

3. Obiettivi dei programmi formativi specifici

La comprensione e la gestione del cambiamento e della innovazione costituiscono, per tutti i Dipartimenti, i principali obiettivi su cui si focalizza il Piano di formazione, con l'intento di creare competenze idonee ad attuare progetti complessi e di sviluppare azioni orientate al perseguimento degli obiettivi dell'amministrazione.

In tale prospettiva il Piano di formazione intende accrescere le competenze manageriali, gestionali, amministrative ed organizzative, mediante un percorso formativo che sia da supporto ed integrazione all'aggiornamento delle competenze specialistiche richieste dalle missioni istituzionali delle diverse articolazioni del MEF.

Obiettivi ulteriori dei programmi formativi specifici sono quelli di radicare una cultura diffusa dell'innovazione e di migliorare i processi di comunicazione, promuovendo una maggiore sensibilità nei confronti della formazione permanente e sviluppando la cultura della misurazione e della valutazione della qualità dei processi offerti.

In questo quadro si collocano gli interventi per il potenziamento delle competenze trasversali possedute, la motivazione al cambiamento, l'incentivo alla rotazione dei compiti, la sensibilizzazione alla diffusione dello spirito di squadra dei partecipanti e il rafforzamento del senso di appartenenza all'amministrazione.

4. Risorse

Nel ricordare che l'articolo 6, comma 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122, fa obbligo a tutte le Amministrazioni di svolgere attività formativa prioritariamente attraverso la Scuola superiore della pubblica Amministrazione



ovvero tramite i propri organismi di formazione, occorre altresì considerare che lo stesso articolo pone un tetto alle spese di formazione nella misura del cinquanta per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

La "spesa sostenuta" nell'anno 2009 corrisponde – per tutti i Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze – a 714.817 Euro ed è al netto delle risorse impiegate per i corsi di formazione svolti presso la Scuola superiore dell'economia e delle finanze, che ha operato con risorse proprie.

Il tetto fissato dalla legge per l'anno 2011 - ed i successivi - è pertanto pari la 357.401 €uro.

A fronte, quindi, di risorse stanziate nell'esercizio 2011 pari a 875.481 Euro, la massa spendibile nel corso del 2011 non potrà oltrepassare quella sopra riportata.

Dovendo operare con una ridotta quantità di risorse, risulterà cruciale il pieno utilizzo delle stesse, tanto sotto il profilo quantitativo che sotto quello qualitativo, dal momento che il citato tetto di spesa non verrà meno nel prossimo futuro.

5. Conclusioni

Il Piano di formazione 2011 del Ministero dell'economia e delle finanze, che si compone della presente relazione illustrativa e del prospetto allegato (da cui sono desumibili i contingenti di personale da avviare a formazione), sarà gestito nell'ambito di una fase di cambiamento organizzativo e gestionale che contribuirà a testarne l'efficacia nel raggiungimento delle missioni e dei programmi assegnati al Dicastero e dei nuovi obiettivi che emergeranno dal contesto normativo e istituzionale.

Il Capo Dipartimento (Giuseppina Baffi)



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE

UFFICIO Politiche Formazione MEF

PIANO GENERALE DELLA FORMAZIONE - ANNO 2011

ATTIVITA' DIDATTICA / MEF

DIPARTIMENTI SSEF	<u> </u>	Dis	centi			
SCIENZE Aziendali	Struttura	Auge				
	MEF		11	H	Dirig	Tot
						1
L'attuazione del decreto legislativo n. 150/2009 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15	•					
in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" – c.d. riforma Brunetta		1	42	107	18	16
Etica nella Pubblica Amministrazione		1	24	26	11	6:
Orientamento al cambiamento		2	17	21	2	4
Lavotare per oblettivi e per progetti		1	17	13	1	1 "
La programmazione delle attività formative		0	7	1	. 2	1
Laboratorio per lo sviluppo dei servizi segretariali		2	29	17	0	
Benessere e clima organizzativo	<u></u>	4	39	48	8	9
La gestione di situazioni di crisi,emergenza,stress		2	34	26	4	6
Sviluppo capacità manageriali: la loadership e il coordinamento	1	0	3	24	.7] 3
Sviluppo capacità manageriali: Il controllo direzionale			Ó	5	3	1
Sviloppo capacità manageriali: Organizzare Il lavoro delle petsone		0		17	6	3
Sviluppo capacità managetiali: il miglioramento continuo della qualità dei servizi"		1	1	—— В	3] :
1) team huilding		2	10	13	1	2
Morivare le persone e il gruppo		0	19	41	5] (
"Problem solving". Sviluppo delle capacità operative e decisionali		0	27	34	3	1 6
Lu leadership e il ambiamento		0	0	6	3	
La comunicazione interpetsonale	-,	3	51	41	2] ,
La gestione dei conflitti nelle organizzazioni	7/	Э	17	17	2	1:
Il mobbing: profili organizzativi, contrattuali e di contenzioso		4	29	40	3] ;
D.P.R. n. 43/2008 - Riorganizzazione del MEF		1	24	23	2	
Dirigenza Pubblica: aspetti gioridici ed organizzativi		O	1	6	12] ;
La reingegnerizzazione dei processi		1	6	15	3	٦.
Corso di formazione e aggiornamento sui servizi di biblioteca		0	5	5	0	
Metodologie di progettazione, monitoraggio e misutazione		1	10	20	5	
Tecniche procedurali ed analisi dell'organizzazione		0	2	6	1	
Competenzo relazionali: inscrimento in un contesto lavorativo e presidio dei flussi di comunicazion	c					
Sistema di valutazione di risultati dell'azione amministrativa (Analisi di modelli di riferimento per		2	14	10	0	2
Interpretare esperienze e sistemi di valutazione)		0	10	23	4	:
Sviluppo del nuovo sistema di valutazione del personale		0	19	41	41	1 1
Sviluppo del nuovo sistema di valutazione dirigenziale	3000000770000	1	10	13	19	1
La gestione di una struttura organizzativa			<u></u>	6	2	-í
Normativa ISO e sistema di gestione per la qualità nella P.A.		— <u>-</u>		11		-
Management e responsabilità dirigenziale; gestione risotse umane e strumentali			2	5	5	
General Management			0	2	1	-1
La gestione dei conflitti e delle relazioni interpersonati nei gruppi di lavoro			22	20	1] .
"Problem solving". Sviluppo delle capacità operative e decisionali			2	6	0	1
La comunicazione istituzionale		3	26	19	3	7
Marketing degli eventi - Organizzare un evento		1	31	16	ż	1 '
Customer satisfaction		3	21	28	5] ;
La negoziazione		9	10	8	0	1
Programmazione e controllo delle azionde e delle Amministrazioni Pubbliche	,	0	1	6	1	
Organizzazione delle aziende e delle Amministrazioni Pubbliche		0	2	2	1	
Gesttione strategica delle risorse umane e dei sistemi informativi		٥	11	8	3	-1
Misurazione delle performance e controllo strategico		0	В	30	7	
Consulenza strategica		0	1	2.	1	
Sistemi di elaborazione delle informazioni		2	16	7	1] :
Public Speaking	GROCO!	O	9	8	7] :

Totale scienze azlendali

	COUNTE Chaidlebe	Structura		n. Discouil				
	SCIENZE Giuridiche		1	Arge			–	
1	•	MEF	ı	τι	111	Dielg	Tota	
							1	
La semplificazio	ne amministrativa	*n	1	·	57	3	-	
I beni pubblici: i	nozione, regime giuridico ed amministrazione			2	9	<u> 2</u>	7 "	
Reduzione e inte	rpretazione del testi normativi e verifica delle relazioni tecniche di accompagno				16	3		
	ile penale : lineamenti		<u>, c</u>	7	9		1.9	
	ale penale : approfondimenti			13	7	2	22	
	nministrativo. I ricorsi		c	27	49		8:	
	to internazionale		c	9	17	0	20	
Elementi di diri			1	7	13	0	2.	
	ina in tema di procedimento amministrativo			42	82	11	1.3	
	uale dell'Unione Europea con particolare riferimento alle procedure di infrazione		"l	4.7		1	46	
					28 39	5	-1 '	
La riforma del F	rocesso Civile			-	39 34	4	_	
Codice della pri	vacy (D. l.gs. n. 196/2003 - Codice protezione dati personali)				12	··		
	ario con particolare riferimento al patto di stabilità			// // //		!	-	
	i di diritto amministrativo				26		<u> </u>	
	ed economici relativi alle concessioni			1 1	13			
Legge n. 241/19	90 e successive modificazione e integrazioni			52	57		-1	
Dirino parlame	ntare: Il procedimento di formazione delle leggi e degli atti- di sindacato ispettivo			,	12	·	-	
Autonomia priv	ata			<u> </u>	3		2 5	
	momico del personale del Ministeri e controllo sulle spese del personale da parte degli			3 16	_ ا	1		
Uffici centrali d					15 43		1 3 2 10	
	ridica dei dipendenti pubblici				17		-1	
Trattamento di Le procedure es	quiescenza dei dipendenti pubblici			29			4 5 3 6	
	ecutive In particolare, il precetto ed il pignoramento				40		_	
	pubblico impiego			30	52		4 8 9 2	
L'esercizio della	funzione ispettiva nell'aggività amministrativa	30000			10			
Regime ammin	istrativo e giurisdizionale delle invalidità degli atti	***************************************			11			
	o-economico-finanziario della gestione dei crediti della P.A.				3	-	4 '	
	à nell'esercizio dell'attività discrezionale			0 1	13		2 1	
La prevenzione	dei conflitti nella Pubblica Amministrazione			2 7	27	-	2 3	
	ollaborazione tra settore pubblico e privati. Limiti di utilizzabilità degli accordi			0 0	lε		1 .	
integrativi o sos	ititutivi del provvedimento. ziate ordinarie e procedura per cottimo: i nuovi limiti di valore e la			·	Ť		Η.	
reconstructule	zazione degli affidamenti			0 10	32		1 4	
Lollegamenti	ra la valutazione dei collaboratori e la formazione dopo il D.L. 150/2009			D 14	17	. ,	9 4	
La gratione del	contenzioso giurisdizionale in materia disciplinare			0	6		1) 7	
La rifotto del	sistema pensionistico per i dipendenti del pubblico impiego			1 20	2/		4 4	
Applicazione di	all'accordo quadro (22 gen 2000) sulla riforma degli assetti contrattuali al settore							
pubblico.	annuchan quanto (per			1 10	ę	, .	1 2	
I'	giale e internazionale	***************************************		0 3	11	ľ	0 1	
1	ratti e servizi pubblici			0 8	Ę	1	0 1	
Diritto privato				0 3		, ,	0 1	
	ionale e dell'Unione Europea			0 8	1	; 1	0 2	
L vecchi miclei	di valutazione e i movi organismi indipendenti previsti dal D.L. 150/2009			0 3			5 2	
	ncedure di accesso ai fondi dell'U.E.		{	0 4			2 1	

Totale scienze gluridiche

		<u> </u>					
	SCIENZE Tributarie	Significa					
	W/ Call Table	MEF	Aree III Diris				Totali
					9	4	10
С	Il reddito d'impresa			—- <u>~</u>			10
С	Metodi e tecniche di accertamento e gli studi di settore		0	3	12		18
	Contenzioso tributario e strumenti defluttivi	-n				<u></u> 3	26
С	Fiscalità internazionale e diritto comunitario		<u> </u>	2	²¹		
С	I tributi, l'evoluzione giurisprudenziale e la gestione di un massimatio		<u>0</u>]-			0	5 8
Ç	Riscossione: soggetti e procedure				5	<u>2</u> l	~
C	Principi di diritto tributario internazionale]]	10		11
Ç	Dat bilancio di esercizio al reddito d'impresa		0	[[6		8
С	Riorganizzazione del catasto		0	1	4		0
С	La riforma fiscale, profili internazionali		0	<u> </u>	8	<u> </u>	16
С	Elscalità internazionale: fenomeni di clusione ed evasione			3	14	2	19
	La cooperazione internazionale e la mutoa assistenza amministrativa			2	<u> </u>	<u>o</u>	10
	Aputi di Stato		<u>.</u> 0		12	2	16
С	Precontenzioso e contenzioso comunitario: giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia fiscule		0	1	13	1	1.5
_	Gli effetti delle imposte : Bvasione - Blusione - Traslazione - Pressione fiscale e parafiscale	L	o	8	8	0	16
	Statuto del contribuente, Garante dei contribuente, risoluzione delle controversie con il Fisco		1	5	13	1	20
	La denuncia ai fini contributivi INPDAP relativa ai dipendenti pubblici		2	11	4	0	1.7
	Tranfer Pricing	7,	Q	1	5	0	6
	I principi OCSE per la stabile organizzazione all'estero		0	1	- 6		9
	LA Riforma fiscale, il federalismo fiscale e l'aspetto tributario		1	16	44	12	73
		******	0	4	8	2	14
	Diritto Tributario per l'economia		0	5	12	1	18
	Fonti e principi del sistema tributario italiano Totale scionze tributarie						351

- * * COTED	Strutjara					
n Pubblica Tributario cilla Pubblica Amministrazione e contrasto alla corruzione di di interesse generale, trasporti e energia" nicazione pubblica e istituzionale (iva e procedure di accesso ai fondi dell'U.E. Corsi di Alta Formazione io Pubblica ione del 101gs150/2009 come opportunità per migliorare la gestione pubblica e non come mer ilmento	MEF		Aree			
	147221	<u> </u>	tī .	HT	Diriu_	Totali
a Riforma Brunetta"			6	18	7.	31
		G	2	15		*7
		O	5	25	7	37
dica nella Pubblica Amministrazione e contrasto alla corruzione		0	٥	14	- 2	16
		0	1		1	6
		0	5	10	5	20
Committeazione pubblica e istituzionale		0	Q	2	4	6
	Strutions					
Cotal in Vita Lothurague	MEF					
	NA 18 L	1	11	III	Dirig	Totali
Dil Babbles		<u> </u>	6	25	9	40
BHANCIO PURDICO Attuazione del Digs150/2009 come opportunità per migliorare la gestione pubblica e non come meto adempimento		0,	5	30	12	47
L'e- Procutement		0	3	В	0	11
IN W. LIWENSTON		——·	M AIGH	aster/A	10	

	StrallOra 9, Obcenti					i	
Sicurezza		 , ,	Arec				
and a supply of the supply of	 	· ·					
Corso di formazione per ASPF Pubblica Amministrazione(secondo quanto previsto dall'art.32 del Decreto Legislativo 81/2008, e successive modifiche e integrazioni) Mod.A-B-C		<u> </u>	14		0	2.1	
Corso di formazione per RLS Pubblica Amministrazione(secondo quanto previsto dall'art.37, comma l., dei Decreto Legislativo 81/2008, e successive modifiche e integrazioni)	Leenna	0_	4	4.		8	
Corso di aggiornamento per ASPP e RSPP Pubblica Amministrazione(secondo quanto previsto dall'art.32 del Decreto Legislativo 81/2008, e successive modifiche e integrazioni)		0	10	5	0	15	
unitaria 2 de la Caracteria de la Caract	Totale Sicurezza		18	44			

Informatica e Applicazioni gestionali	MEF		Arce			ĺ
,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,		Ţ	11	m	Dirig	Totali
Lu gestione informatica dei flussi documentali e degli archivi		3	82	19	2	136
Nuovi strumenti per la trasmissione del documento informatico: PEC		4	135	82		
MS Officenso di Word 2010 : lineamenti		8	70	21	2	101
MS Office;uso di Word 2010; approfondimenti		. 4	89	38	2	133
MS Officenso di Excel 2010: lineamenti		8	94	31	<u> </u>	136
MS Office:uso di Excel 2010: approfondimenti		5	126	68		202
MS Office;uso di Access 2010 : lineamenti		. 2	64	27	1	94
MS Officeuso di Access 2010 : approfondimenti		2	67	38	0	107
Scrivere per il WEB		3	62	21	2	88
Il nuovo sistema operativo Windows 7 : lineamenti		8_	112	34	2	156
Il nuovo sistema operativo Windows 7 ; approfondimenti		7	100	43	2	152
		1	25	23	2	51
Datameri		0	13	<u>8</u>		21
Autocad		Ö	7	4		<u>)</u> 11.
Primus		4	33	14		51
KODL		3	92	17		116
Siap-Spring	***************************************	2	43	11		56
Sjap-Formazione	*,	0	41	14		60
Sicoge	•••	· - ·	17	11		34
Sivad		5	53		1 /	4 80
Protocollo Mef	nnr	0	g		-1	1,0
Geco			26		3	1 35
Sigma	Totale informatica				2058	

			Struttura n. Diseesti					
1	Lingue	,	MEF	Arge				
				,	11	111	Dirlg	Totali
				0	17	9	61	87
Inglese individuale			[16	342	316	45	71.9
Inglese collettivo				0	3	2	9	14
Francese individuale				5	39	40		94
Francese collettivo			-			2	5	7
Spagnoto individuate					57	43	8	1
Spagnolo collettivo				0	🤼	1	6	8
Tedesco individuale				2	12	——··	1	25
Tedesco collettivo			1				<u> </u>	,
				Totale Lingue				1062

Totale Lingue

Totale complessive

8257